Ex Ilva, sindacati rompono il tavolo. Palazzo Chigi: â??Governo resta disponibileâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Si Ã¨ concluso con un nulla di fatto la riunione, da oltre tre ore e mezza, riguardo lâ??ex Ilva andata in scena oggi, martedÃ¬ 11 novembre tra governo e sindacati, con questi ultimi che hanno deciso di rompere il tavolo delle trattative. â??Il governo esprime rammarico per il fatto che la proposta di proseguire il confronto sullâ??ex Ilva, anche relativamente agli aspetti tecnici emersi nel corso della discussione, non sia stata accettata dalle organizzazioni sindacaliâ?•. CosÃ¬ in una nota di palazzo Chigi.

â??Lâ??esecutivo â?? aggiungono â?? conferma in ogni caso la disponibilitÃ a proseguire lâ??approfondimento di tutti gli aspetti e anche dei rilievi piÃ¹ controversi, sollevati dalle stesse organizzazioni sindacali alle proposte avanzate dal governo per la gestione operativa dellâ??azienda in questa fase transizioneâ?•.

A spiegare la decisione dei sindacati Ã¨ stato Michele De Palma, segretario generale della Fiom: â??Il governo ha presentato un piano di chiusura con migliaia di lavoratori in cassa integrazione, senza sostegno finanziario per il rilancio e la decarbonizzazione. Quindi, abbiamo deciso unitariamente come Fiom, Fim e Uilm di andare dai lavoratori e spiegare loro che la scelta del governo, per quanto ci riguarda, Ã¨ una scelta che contrasteremo con tutti gli strumenti possibiliâ?•, ha dichiarato uscendo dallâ??incontro sindacati-governo sullâ??ex Ilva.

â??Ã? impensabile che il fallimento della gestione che câ??Ã¨ stata fino ad oggi sia scaricato sui lavoratori dellâ??ex Ilva â?? ha aggiunto â?? Abbiamo chiesto al governo di ritirare il testo che câ??Ã¨ stato presentato e che preveda addirittura la chiusura delle cockerie. Il governo ha deciso di non ritirare il testo presentato e noi di andare dai lavoratori per discutere con loro questa proposta che per noi deve essere ritirataâ?•.

â??Abbiamo avuto, in questo incontro, la â??sorpresaâ??: il governo vuole mettere in cassa integrazione fra tre giorni 1200 lavoratori, piÃ¹ altri 400 a gennaio, con la prospettiva di fermare

unâ??attivitÃ , quella delle batterie delle cokerie. E non ci sono neanche le condizioni per trovare un nuovo acquirente. SÃ¬ Ã¨ deciso di fare cassa con il lavoratoriâ?•, ha dichiarato Ferdinando Uliano, segretario generale Fim Cisl, al termine dellâ??incontro sullâ??ex Ilva.

â??Ã? chiaro che non câ??Ã¨ piÃ¹ la disponibilitÃ da parte del governo a mantenere le promesse fatte negli ultimi mesi â?? ha aggiunto â?? Ci presenteremo ai lavoratori illustrando la situazione drammatica che si sta prospettando e con loro decideremo quali iniziative mettere in campoâ?•.

â??Abbiamo deciso consapevolmente e con senso di responsabilitÃ di interrompere il confronto e di ascoltare i lavoratori. Ã? stato un confronto duro ci hanno presentato delle proposte inaccettabili perchÃ© partono da un presupposto: utilizzare i lavoratori per fare cassaâ?•, ha detto Rocco Palombella, segretario generale della Uilm, uscendo dallâ??incontro sindacati-governo sullâ??ex Ilva.

â??Aumentano in maniera esponenziale il numero dei lavoratori in cassa integrazione fino ad arrivare a 6000, non câ??Ã¨ una spiegazione sulle gare aperte nÃ© un piano industriale â?? ha continuato â?? questo Ã¨ un piano che punta a portare a chiusura lâ??ex Ilva e noi non vogliamo essere responsabili di questo. Condanna i lavoratori a una chiusura inesorabile. Domani vedremo i lavoratori e decideremo insieme le iniziative necessarieâ?•.

default watermark

â??

politica

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 11, 2025
Autore
redazione